



anno 80 n.240 martedì 2 settembre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro "Allende" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 1 "1 grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 2 "1 grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Telekom-Serbia, quelli che sanno:
 «Bisogna aiutare Milosevic ad uscire
 dall'isolamento, poiché accettando



il piano di pace corre rischi ad opera
 dei falchi del suo Paese: senza la
 cooperazione internazionale sarebbe
 in pericolo». Antonio Martino, ministro
 degli Esteri del 1° governo Berlusconi,
 Ansa 11 settembre 1994

Tutti gli uomini del burattinaio

Berlusconi schiera i suoi: Cicchitto (P2), Bondi (portavoce), Marini (voce), Pionati (portavoce Tg1)
 Trantino (presidente Telekom-Serbia), Ghedini (avvocato record). Arrangiamenti di Tony Renis



Gianni Cipriani

ROMA Chi guida l'aggressione contro Prodi, Fassino e l'opposizione su Telekom-Serbia? Silvio Berlusconi si «offende» e querela il leader dei Ds che lo ha accusato di essere il burattinaio dell'operazione di calunnia, ma a leggere gli attacchi di questi giorni e settimane si scopre che tutto si svolge proprio attorno al premier. Attraverso il suo "Giornale" di famiglia, ecco continuamente in prima fila i suoi

fedelissimi. Dal portavoce Sandro Bondi al presidente della commissione Telekom-Serbia, Enzo Trantino; dall'ex piduista Fabrizio Cicchitto, vicepresidente del gruppo di Fi alla Camera, all'avvocato deputato del premier, Niccolò Ghedini (che proprio ieri ha annunciato una «richiesta di risarcimento records» contro Fassino). Per ultimo il cantante di famiglia Tony Renis che sbratta: «Mortadella deve dirci quello che sa».

SEGUE A PAGINA 2

Telekom/1

I Ds: dalla destra
 aggressione contro
 l'opposizione

A PAGINA 3

Telekom/2

Quando Clinton
 disse: investite
 in Serbia

MAROLO A PAGINA 3

Gheddafi: a Ustica il missile era per me

Il leader libico accusa gli Usa: qualcosa andò storto e colpirono il Dc9

ROMA «Quel missile americano era destinato a me, ma qualcosa mandò all'aria i loro piani e venne colpito il Dc9 dell'Itavia». Gheddafi torna ad accusare gli Stati Uniti per la strage di Ustica. È una pista che il leader libico aveva già indicato, ma non venne mai presa davvero in considerazione. La novità sta nel fatto che Gheddafi rilancia le accuse agli Usa nello stesso momento in cui, pur non ammettendo alcuna responsabilità per l'aereo esploso a Lockerbie nel 1988 e di un altro Dc10 disintegratosi nei cieli del Niger nell'89, ha deciso di pagare gli indennizzi tanto

per le 270 vittime di Lockerbie e le 170 del Dc10.

E proprio ora che si sta facendo chiarezza su queste due stragi, potrebbero esserci le condizioni storico-politiche per capire se può essere finalmente trovata la verità sulla strage di Ustica e sulle cause della caduta del Dc9, quella sera del 27 giugno 1980, in cui morirono 81 persone. La Procura di Roma si è già messa in moto per vedere se esistono elementi concreti per riaprire le indagini.

A PAGINA 8

Iraq

Saddam via audio:
 estraneo alla strage
 di Najaf

A PAGINA 5

Olanda

Marijuana terapeutica
 in vendita
 nelle farmacie

BORGHESI A PAGINA 6

Economia

Conti pubblici: raddoppia il fabbisogno
 E ora una tassa anche sul pronto soccorso

Bianca Di Giovanni

ROMA Profondo rosso nel mese di agosto per i conti pubblici. Il fabbisogno raddoppia in confronto allo stesso mese dell'anno scorso. Il disavanzo arriva a 6,3 miliardi, 12 mesi fa era a 3,2. Apparentemente migliore il calcolo sui primi otto mesi: 33,4 miliardi rispetto ai 33,8 dell'anno scorso. Ma se si conta il gettito dei condoni (almeno 8 miliardi) i rapporti cambiano, e di molto. È in questa condizione che si è tenuto ieri il vertice sulla previdenza tra i ministri Tremonti, Buttiglione, Alemanno e Maroni (presenti anche Siniscalco e Baldassarri). Nel summit si è parlato

degli scenari complessivi e della Finanziaria 2004. Come dire: le pensioni serviranno anche a far quadrare i conti dell'anno prossimo. Altro che non fare cassa. Le posizioni in campo sono note. Maroni vuole interventi soft, incentivi per tutti e «tagli» per i pubblici. Tremonti vuole disincentivi, An e Udc una modulazione dei due che sia abbastanza digeribile per i sindacati. Dopo cinque ore di faccia-a-faccia la quadratura del cerchio non si trova: ci si riproverà domani. Intanto spuntano altre tasse per la sanità, oltre quella per i non autosufficienti arriva quella sul pronto soccorso.

A PAGINA 11

www.stabilo.com **STABILO**

Eric Fox, 26 anni - Fumettista

Colora i Tuoi Sogni

STABILO point 88 - in 20 colori brillanti

Legge della Repubblica

TRAPIANTO VIETATO AGLI IMMIGRATI

Luigina Venturelli

fronte del video Maria Novella Oppo

I tempi corrono

A himé. È ricomparso nei tg il faccino contrito di Renato Schifani. Forse per ricordarci che siamo nati per soffrire, ma sicuramente per accompagnare il servizio sulla decisione di querelare Fassino. Il premier appare nelle immagini più recenti, tutto vestito di bianco accanto a Putin e, per la verità, più che un burattinaio sembra un gelataio. O, al massimo, un allegro infermiere, avvinghiato al braccio del leader russo più per costrizione che per affezione. Comunque, tutti mestieri nobilissimi che non hanno a che fare col ruolo di presidente del Consiglio. E infatti il punto è un altro. Berlusconi, come noto, non vuole essere giudicato da funzionari (leggi magistrati) che hanno solo vinto un concorso. Vuole essere giudicato dai suoi pari, cioè, in pratica, da se stesso. Ma, se non è sottoposto alla legge, ci domandiamo, come può portare in giudizio altri che, oltretutto, non hanno le sue tv, i suoi giornali, per non parlare dei suoi miliardi? Un minimo di reciprocità e di onestà vorrebbe che Berlusconi si astenesse dal querelare almeno finché non possa a sua volta essere querelato. Insomma, dovrebbe aspettare la fine del mandato. Del resto, non si preoccupi: i tempi corrono!

SEGUE A PAGINA 9

Inizia lo sciopero della fame

San Suu Kyi, chi si mobilita
 per salvare questa donna?



Marina Mastroiusta

L'ultima notizia di lei - poco più di una voce - è il suo volto intravisto a metà agosto dal finestrino di una Mercedes, che attraversa le vie di Rangoon seguita da un'altra auto, probabilmente agenti di scorta della giunta.

SEGUE A PAGINA 7

Ulivo

SINISTRA
 NON
 DIRE
 DI NO

Alfredo Reichlin

Con il progressivo scollamento della maggioranza di centro-destra e il rivelarsi di Berlusconi come persona priva della dignità e della cultura minime necessarie per governare uno Stato, si è riaperta la grande questione che grava da troppi anni su questo paese e rende incerto il suo cammino. Parlo della difficoltà a stabilizzare un nuovo ordine democratico dopo quello della Prima Repubblica e di garantire agli italiani una guida politica e morale. Questo problema non è più rinviabile anche per il fatto che, con il procedere della costruzione europea, politica interna e politica estera tenderanno a coincidere. La formazione di partiti transnazionali diventerà ineluttabile e le forze progressiste tenderanno a raccogliersi in un "partito europeo" mentre quelle più moderate si faranno scudo della potenza americana.

SEGUE A PAGINA 28

Referendum

APPELLO
 AI LEADER
 DELL'ULIVO

Antonio Di Pietro

Illustri Signori, ho il dovere ed il piacere di comunicarvi ufficialmente che l'Italia dei Valori ha raggiunto e superato (prima ancora della data di scadenza fissata) abbondantemente la raccolta delle canoniche 500.000 firme necessarie per attivare il referendum abrogativo della legge "salva Berlusconi". Mi riferisco a quella legge che un paio di mesi fa è stata fatta in fretta e furia per bloccare i processi di Milano a carico del nostro Presidente del Consiglio. Raggiungeremo entro la scadenza fissata dalla legge per la consegna di moduli in Cassazione (fine settembre), circa 1.000.000 di firme (cifra peraltro che è già a nostra portata di mano).

SEGUE A PAGINA 29

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in 1 ora
 dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
 Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
 Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS
 FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027)
 TAEG dal 14,93% al max. consentito dalla legge.

www.forusfin.it